



Piazza E. Giacomini 30 – 06034 Foligno (Pg)

COD.FIS. E P.IVA 02204070540

BILANCIO AL **31.12.2010**

# Sommario

<b>Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2010.....</b>	<i>pag.</i>	2
<b>Bilancio al 31.12.2010.....</b>	<i>pag.</i>	20
<b>Nota integrativa al bilancio al 31.12.2010.....</b>	<i>pag.</i>	28
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<i>pag.</i>	47

# AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 -06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

## Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2010

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2010, che hanno portato un utile di **€ 28.006**.

### Situazione della società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle farmacie comunali. Costituitasi il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti, l'AFAM S.p.A. è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale. Nel novembre 2002, il Comune di Foligno e l'AFAM S.p.A., hanno sottoscritto il nuovo ed attuale contratto di servizio che ha previsto l'affidamento della gestione per 50 anni.

Nel corso dell'esercizio 2010, la società ha continuato le sue attività gestionali all'interno di un quadro economico finanziario delineato dal Piano Industriale 2008 – 2010 volto verso un'azione di contenimento dei costi e razionalizzazione delle spese.

Azioni che si sono inserite, purtroppo, in una fase molto delicata del sistema farmaceutico, infatti, i recenti provvedimenti legislativi tra tutti, la L. 77/2009, di conversione del D.L. 39/2009 (decreto legge Abruzzo) e l'ultima manovra finanziaria varata dal Governo – D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010 hanno introdotto una serie di misure estremamente gravose per le farmacie stesse, che hanno ridotto in misura rilevante la relativa redditività.

I rilevanti tagli previsti per fronteggiare la congiuntura economica globale, infatti, si inseriscono in un momento particolare per il settore, in cui le farmacie sono chiamate a rispondere alle nuove sollecitazioni derivanti dal processo, ormai avviato con la L. 69/2009 e con il relativo D. Lgs. 153/2009, della loro trasformazione in centri di servizi sanitari e di valorizzazione del loro ruolo nell'ambito del sistema di assistenza ai cittadini.

I nuovi compiti che le farmacie sono chiamate a svolgere, tuttavia, richiedono chiaramente investimenti di risorse umane ed economiche, che nella condizione attuale è difficile e complesso rinvenire.

Tali difficoltà si palesano in modo ancor più rilevante nel settore delle farmacie comunali, che proprio per la loro funzione sociale di assicurare l'assistenza farmaceutica, per i maggiori vincoli legati alla loro natura pubblicistica, subiscono maggiormente le conseguenze delle misure finanziarie adottate.

Tale situazione ormai sta divenendo strutturale nell'attività gestionale della farmacia e necessita, per la sua soluzione, di un intervento organico che ridisegni nel suo complesso l'assetto del servizio farmaceutico, al fine di renderlo più rispondente alle attuali esigenze della società.

Premesso quanto sopra le azioni intraprese dal *management* in questi anni hanno consentito di ottenere sempre un consistente ampliamento delle attività commerciali, in netta controtendenza con i dati di carattere macro - economico attraverso strategie di marketing "aggressive" sia dal lato dei prezzi, sia dal lato dei servizi offerti agli utenti.

Inoltre, oramai da qualche anno, l'AFAM esprime in modo sempre più marcato il suo ruolo sociale ed una presenza sanitaria forte sul territorio capace di rispondere alle esigenze della popolazione e, soprattutto, delle fasce più deboli e bisognose di attenzioni.

In particolare è doveroso precisare che le farmacie comunali AFAM costituiscono un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali innescano meccanismi di concorrenza, che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai pazienti.

Intervenendo nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, l'AFAM, infatti, concorre alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità.

Infatti, è proprio grazie alla concorrenza che caratterizza i rapporti tra la parte pubblica e quella privata del settore farmaceutico che si attivano meccanismi virtuosi in grado di creare non solo una convenienza economica per il cittadino, ma anche una gamma diversificata di prestazioni professionali.

Tali strategie hanno determinato una crescita costante dei volumi di fatturato globale dell'AFAM, che, dal 2009 al 2010, è aumentato di circa il **3,5%**, pari in valore assoluto ad **€ 245.917**.

Obiettivo raggiunto anche grazie ad una costante azione di fidelizzazione della clientela attuata attraverso la:

- adozione delle c.d. Liste di trasparenza sui prezzi dei prodotti SOP ed OTC a più alta rotazione attraverso un abbattimento dei relativi prezzi del 15% ai sensi del “Protocollo d’intesa sull’indicazione del prezzo dei farmaci senza obbligo di ricetta”;
- realizzazione della Carta Fedeltà che prevede uno sconto del 15% su tutti i prodotti parafarmaceutici, oltre all’offerta di una serie di servizi gratuiti, quali la misurazione del peso, dell’altezza e della glicemia. Al 31.12.2010 erano state già distribuite 12.653 Carte Fedeltà come di seguito indicato:

Sede	Carte emesse	%
AFAM 1	5.319	42,04%
AFAM 2	3.804	30,06%
AFAM 3	1.311	10,36%
AFAM 4	163	1,29%
AFAM 5	1.930	15,25%
AFAM 6	126	1,00%
<b>Totale</b>	<b>12.653</b>	<b>100%</b>

Inoltre si evidenziano gli ottimi risultati raggiunti in termini di fatturato che, al 31.12.2010, si è attestato a circa 2 milioni di euro così ripartito:

Sede	Fatturato	%
AFAM 1	595.065,05	29,69%
AFAM 2	709.081,63	35,37%
AFAM 3	252.535,55	12,60%
AFAM 4	28.686,95	1,43%
AFAM 5	397.560,79	19,83%
AFAM 6	21.559,51	1,08%
<b>Totale</b>	<b>2.004.489,48</b>	<b>100%</b>

Risultati raggiunti anche in considerazione di fattori negativi che hanno inciso sulla gestione ordinaria della società e che hanno contribuito a ridurre i margini operativi della stessa.

In particolare, preme sottolineare gli effetti economici delle relative disposizioni legislative:

- Riduzione prezzi al pubblico dei “generici” di 12 punti percentuali;
- Rideterminazione dei margini sui medicinali di fascia A, D.L. n. 78/2010, tagliando al 3% il margine del grossista ed attribuendo alle Farmacie formalmente una quota di spettanza del 30,35% ( il 26,70% maggiorato del 3,65%). Solo successivamente tale maggiorazione si è ridotta del 50%, attestandosi all’1,82% incidendo comunque sui dati contabili del 2010 per un valore pari a circa **€ 20.000**.

- c) Rideterminazione quote di spettanza per i medicinali equivalenti erogati a carico del SSN con l'eccezione dei medicinali originariamente coperti da brevetto o che abbiano usufruito di licenze derivanti da tale brevetto e dei medicinali il cui prezzo sia stato negoziato successivamente al 30 settembre 2008.

A fronte di tali fattori negativi, comunque, la società è riuscita a raggiungere un buon risultato di gestione con un utile, al netto delle imposte, pari ad **€ 28.006**, ad erogare al Comune di Foligno un canone per l'affitto del ramo d'azienda in forza del contratto stipulato nel 2002 che, per l'esercizio 2010, si è attestato ad **€ 235.882** iva compresa (€ 217.981 iva compresa, dato 2009), ed a concedere alla clientela sconti complessivi pari a circa **€ 347.244** (iva compresa) (€ 304.750, iva compresa, dato 2009).

Risultati raggiunti grazie all'impegno di tutto il Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto alla fattiva collaborazione delle OO.SS., della professionalità del personale AFAM S.p.A. che, con l'esperienza e la capacità gestionale, non si è tirato mai indietro verso gli obiettivi posti, ma che ha sempre collaborato fattivamente per un continuo e costante miglioramento delle iniziative intraprese.

Inoltre è doveroso, precisare che la società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP, leggermente diminuiti rispetto ai dati 2009 in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della ASL N. 3, come si evince dalla tabella:

Sede	Prenotazioni CUP 2010	Prenotazioni CUP 2009
Via dell'Ospedale	27.865	31.286
Via Roma	15.067	17.242
Via Trasimeno	10.155	11.637
Via Adriatica	2.721	3.132
Via R. Sanzio	11.577	12.830
<b>Totale</b>	<b>67.385</b>	<b>76.127</b>

Nel corso del 2010, inoltre, si evidenzia che:

- si sono intensificati i rapporti con il Comune di Giano dell'Umbria, essendosi la società resa disponibile a gestire la farmacia rurale del Comune in questione nell'ottica di un ampliamento del bacino di utenza;
- si è tentato di dismettere il sito di Via Piave a seguito di apposita perizia giurata ed attraverso un bando ad evidenza pubblica in quanto non rientrante nell'ambito degli obiettivi aziendali;
- si sono sviluppate le iniziative volte all'organizzazione di convegni e seminari con relativi momenti di approfondimento sanitario di concerto con professionisti della ASL N. 3.

E' poi proseguita l'attività nell'ambito delle certificazioni aziendali, che si possono riassumere in:

- Raggiungimento degli obiettivi relativi al mantenimento e al passaggio dalle normative ISO 9001:2000 e SA 8000:2001 alle nuove normative ISO 9001:2008 e SA 8000:2008;
- Mantenimento della certificazione HACCP;
- Mantenimento dei c.d. "Circoli della Qualità", con incontri periodici per la condivisione delle strategie aziendali tra Consiglio di Amministrazione e Direttori delle singole farmacie;
- Adozione operativa del modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**, attraverso l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che ha svolto in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione redigendo e consegnando all'Organo Amministrativo apposita relazione dettagliata di tutte le attività svolte nel corso del 2010.

Si segnalano, inoltre, ai sensi dell'art. 2428, le sedi in cui viene svolta l'attività:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica - Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

## Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Analizzando il contesto ambientale in cui opera la società, si evidenzia come il quadro normativo in cui la stessa opera, è molto complesso, con norme sia di diritto pubblico, sia di diritto privato speciale che delle ordinarie norme del Codice Civile per la parte non regolata dalle norme speciali.

Nello specifico, l'evoluzione della stessa domanda del mercato di riferimento, si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi

offerti e all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare, infatti, esiste almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni italiani. L'art. 1 della L. n. 362/91 prevede che venga aperta una farmacia ogni 4.000 abitanti nei comuni con più di 12.500 abitanti e una ogni 5.000 abitanti nei comuni con meno di 12.500 abitanti.

Ciononostante, nella quasi totalità delle Regioni, il rapporto farmacia-abitanti si colloca al di sotto di una farmacia ogni 4.000 abitanti. A livello nazionale una farmacia serve in media 3.335 abitanti. Si tratta del rapporto più vicino al dato medio europeo.

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (aprile 2010)					
REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE <sup>oo</sup>		
VALLE D'AOSTA	49	<u>42</u>	7	127.065	2.593
PIEMONTE	1.536	<u>1.432</u>	104	4.432.571	2.886
LIGURIA	593	<u>570</u>	23	1.615.064	2.724
LOMBARDIA	2.782	<u>2.357</u>	425	9.742.676	3.502
VENETO	1.316	<u>1.211</u>	105	4.885.548	3.712
BOLZANO	118	<u>118</u>	0	498.857	4.228
TRENTO	165	<u>138</u>	27	519.800	3.150
FRIULI-V.GIULIA	366	<u>345</u>	21	1.230.936	3.363
EMILIA-ROMAGNA	1.230	<u>1.028</u>	202	4.337.979	3.527
MARCHE	493	<u>419</u>	74	1.569.578	3.184
TOSCANA	1.109	<u>889</u>	220	3.707.818	3.343
LAZIO	1.474	<u>1.321</u>	153	5.626.710	3.817
ABRUZZO	501	<u>468</u>	33	1.334.675	2.664
UMBRIA	269	<u>218</u>	51	894.222	3.324
MOLISE	168	<u>164</u>	4	320.795	1.909
CAMPANIA	1.606	<u>1.556</u>	50	5.812.962	3.620
PUGLIA	1.097	<u>1.071</u>	26	4.079.702	3.719
BASILICATA	204	<u>201</u>	3	590.601	2.895
CALABRIA	760	<u>759</u>	1	2.008.709	2.643
SICILIA	1.419	<u>1.407</u>	12	5.037.799	3.550
SARDEGNA	541	<u>532</u>	9	1.671.001	3.089
<b>Totale nazionale</b>	<b>17.796</b>	<b>16.246</b>	<b>1.550</b>	<b>60.045.068</b>	<b>3.374</b>

\*dati Federfarma comprensivi dei 549 dispensari <sup>oo</sup>dati Assofarm popolazione residente al 01.01.2009 - fonte ISTAT

Ciò è dovuto al fatto che molte Regioni, soprattutto quelle con una particolare conformazione geomorfologica e con una presenza diffusa di piccole comunità montane e rurali, hanno fatto ricorso in misura rilevante alla possibilità di apertura di farmacie in piccoli Comuni, in deroga al criterio demografico, nel caso particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedano (art. 2, L. n. 362/91).

La normativa vigente, quindi, prevede elementi di elasticità che consentono di adattare la presenza delle farmacie alla conformazione territoriale. Aldilà delle medie occorre tenere presente che in molti centri, piccoli, piccolissimi comuni o frazioni sono aperti armadi farmaceutici gestiti, di norma, dalla farmacia



più vicina. In tal modo viene assicurato il servizio farmaceutico anche in centri in cui una farmacia non potrebbe sopravvivere.

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato definito il quadro normativo di riferimento in merito alla gestione delle Farmacie Comunali a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 168/2010 (*Regolamento di attuazione dell'art. 23/bis del d.l. n. 1127/2008 e successive modificazioni*). Infatti, con tale regolamento è stato previsto l'obbligo da parte delle società *in house* e per quelle a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali, di applicare, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici). Lo stesso ha stabilito che per le stesse società *in house*, di adottare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi. Tale disposizione, grazie al contributo fattivo dell'ASSOFARM ha permesso l'esclusione da tale disposizioni come citato all'art. 1, comma 1, del DPR citato, in quanto stabilisce che lo stesso si applica ai Servizi Pubblici Locali ma non anche alle attività di gestione di Farmacie Comunali.

L'esclusione delle farmacie comunali dal campo di applicazione del più volte citato art. 23-bis sembra dovuta, invero, non al fatto che le farmacie comunali non siano un servizio pubblico locale, ma piuttosto all'esigenza di sottrarre il settore farmaceutico all'apertura alla libera concorrenza, alla libertà di stabilimento ed alla libera prestazione dei servizi prevista dalla norma in esame, nell'intento, quindi, di mantenere il contingentamento degli esercizi farmaceutici previsto dalla legge. Infatti, il prevalente orientamento giurisprudenziale, tuttavia, continua a qualificare il servizio erogato dalle farmacie comunali come servizio pubblico locale (Cons. Stato, sez. V, 15.02.2007, n. 637; TAR Abruzzo, Pescara, sez. I, 07.11.2006, n. 687; TAR Emilia Romagna, Parma, 19.10.2005, n. 492; TAR Marche, Ancona, 03.03.2004, n. 103; TAR Trentino Alto Adige, Trento, 16.05.2002, n. 161).

Sempre all'interno del contesto normativo di riferimento, si segnala in particolare che si è ancora in attesa dei regolamenti di attuazione del D. Lgs. 03.10.2009 n. 153 (in Gazz. Uff., 04.11.2009, n. 257) *“Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*, con il quale si è cercato di dare una definitiva regolamentazione al sistema farmaceutico.

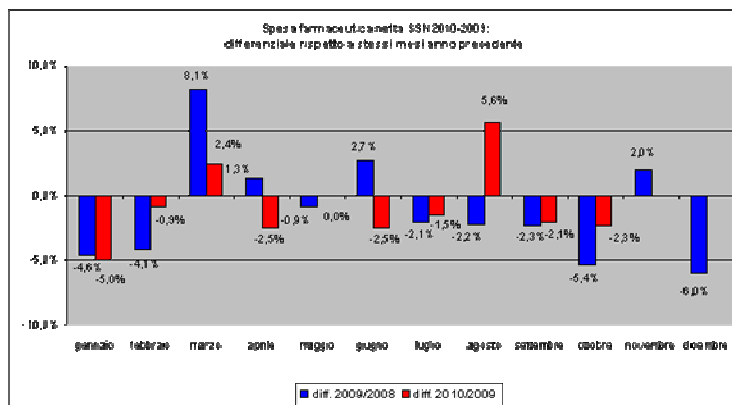
Quanto precedentemente esposto evidenzia come ad oggi il sistema farmaceutico da alcuni anni oggetto di tentativi di riforme che hanno avuto solo delle parziali realizzazioni, è ancor di più in attesa di una regolamentazione complessiva anche in considerazione degli innumerevoli proclami, ma con nessuna ad oggi chiara ed esaustiva definizione.

A fronte di ciò si impone una nuova e decisiva strategia che dovrà essere individuata attraverso la trasformazione della farmacia in un luogo dove è possibile globalmente *curare la salute dei cittadini* con una offerta di mezzi e strumenti idonei a seguire il cittadino paziente secondo i criteri meglio identificati in Europa del *registro farmaceutico*.

## Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Evidenziato il quadro normativo si segnala che, anche nel corso del 2010, la spesa farmaceutica netta a carico del SSN ha fatto registrare un calo del -1,0% rispetto al 2009, a fronte di un incremento del numero delle ricette del +2,6%.

Grafico n. 1



L'andamento della spesa nel 2010 continua a essere influenzato dall'incremento del numero delle ricette e dal contestuale calo del valore medio delle ricette stesse (-3,5%): si prescrivono più farmaci, ma di prezzo mediamente più basso. Tale risultato è dovuto alle riduzioni dei prezzi dei medicinali varate a più riprese dal Governo e dall'AIFA (da ultimo quello del 12,5% sui medicinali equivalenti SSN, in vigore dal 1° giugno al 31 dicembre 2010), al crescente impatto del prezzo di riferimento per i medicinali equivalenti, a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e alle misure applicate a livello regionale.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione degli equivalenti e con la tempestiva fornitura dei dati analitici dei medicinali erogati in regime di SSN, anche con lo sconto al SSN. Nel 2010 le farmacie hanno garantito, proprio con lo sconto al SSN, un risparmio di oltre 500 milioni di euro, ai quali si aggiungono quasi 65 milioni di euro derivanti dal pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1° marzo 2007, prorogato per tutto il 2010.

A tali oneri, già estremamente pesanti, si è aggiunta, a partire dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, introdotta dal decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2009, che è costata alle farmacie circa 45 milioni di euro nei mesi da agosto a ottobre 2010.

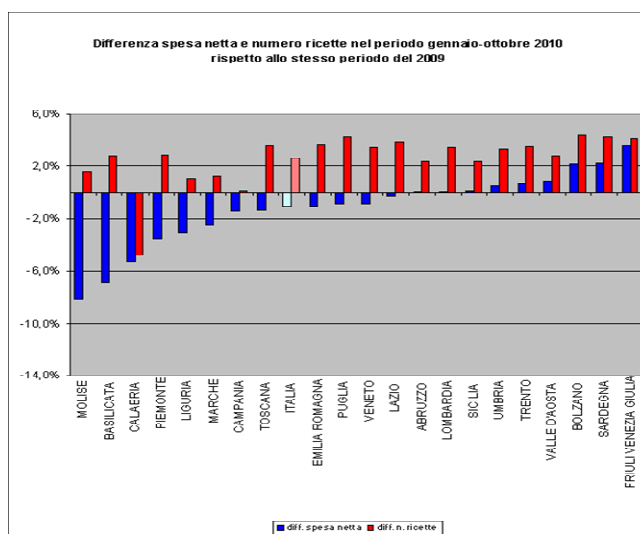
È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo (vedi tabella n. 1).

Tabella 1: margini effettivi delle farmacie			
Prezzo dei farmaci in euro	Margine teorico	Sconto al SSN	Margine effettivo
da 0 a 25,82	26,70%	3,75%	22,95%
da 25,83 a 51,65	26,70%	6%	20,7%
da 51,66 a 103,28	26,70%	9%	17,7%
da 103,29 a 154,94	26,70%	12,5%	14,2%
oltre 154,94	26,70%	19%	7,7%

### Andamento della spesa a livello regionale

Il grafico n. 3, che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel periodo gennaio-ottobre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009.

Grafico n. 3



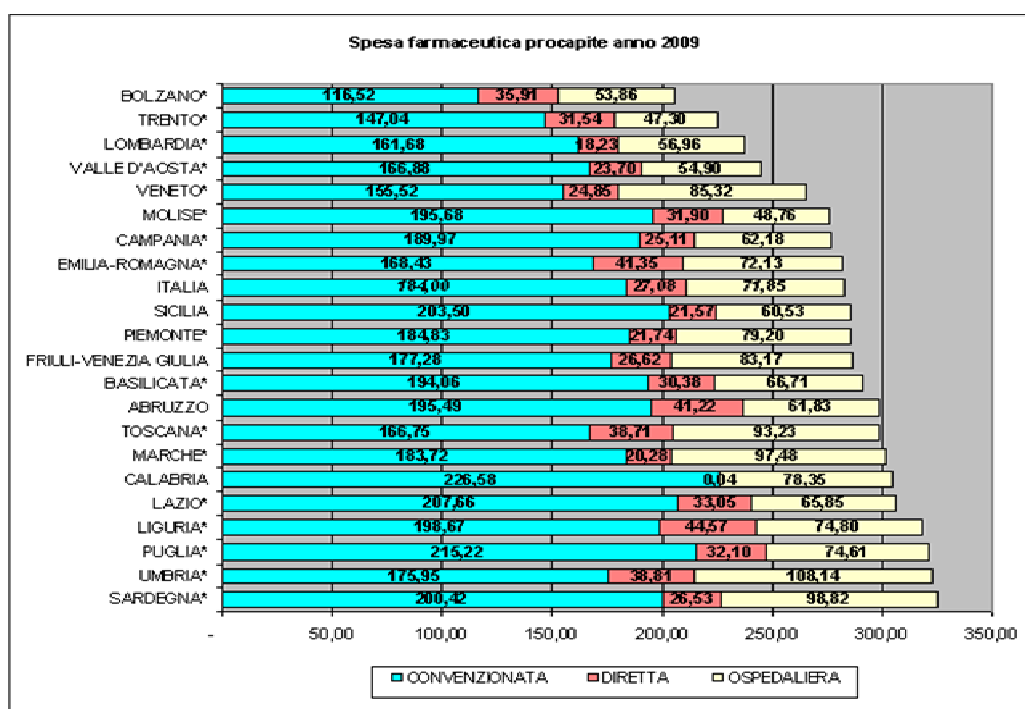
Il calo di spesa, nel periodo gennaio-ottobre 2010, è particolarmente evidente in Regioni interessate da piani di rientro dal deficit, che hanno adottato misure di contenimento della spesa molto drastiche, quali l'introduzione o l'aumento del ticket e il potenziamento della distribuzione di medicinali acquistati dalle ASL direttamente agli assistiti e/o tramite le farmacie convenzionate sulla base di specifici accordi.

Se si tiene conto anche della spesa per farmaci acquistati dalle ASL, le differenze tra Regioni tendono ad attenuarsi, come emerge dal grafico che segue, nel quale sono riportate, Regione per Regione, la spesa

pro-capite farmaceutica convenzionata SSN (al netto del pay-back), farmaceutica diretta (che comprende la spesa per farmaci acquistati dalle ASL ed erogati direttamente dalle ASL stesse ovvero tramite le farmacie sulla base di accordi) e la spesa farmaceutica ospedaliera, nel 2009.

Grafico n. 4

(elaborazione Federfarma su dati AIFA)



Dal grafico emerge in modo chiaro come, a parte i picchi di alcune Regioni, l'andamento della spesa farmaceutica complessiva sia piuttosto omogeneo.

Tale omogeneità costituisce un valido presupposto per poter pervenire a una soluzione, concordata a livello nazionale, per la distribuzione tramite le farmacie dei medicinali acquistati dalle ASL e oggi distribuiti dalle ASL stesse. Una soluzione di questo tipo andrebbe incontro alle esigenze dei cittadini di trovare nella farmacia più vicina i medicinali di cui hanno bisogno, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, e garantirebbe costi certi, contenuti e trasparenti.

Di seguito si evidenzia le quote assegnate per ciascuna Regione per la "farmaceutica territoriale" che è pari al 13,3% del finanziamento complessivo e comprende, oltre alla spesa per farmacie erogati in regime convenzionale anche quella per farmaci in distribuzione diretta e distribuzione per conto.

**Tabella n. 2: proposta ministeriale di riparto FSN 2001  
Quota assegnata alla farmaceutica territoriale**

REGIONE	FARMACEUTICA TERRITORIALE
Piemonte	1.060.690.586
Valle d'Aosta	30.052.194
Lombardia	2.291.081.451
Bolzano	114.569.433
Trento	121.523.827
Veneto	1.143.756.022
Friuli Venezia Giulia	295.833.742
Liguria	397.657.045
Emilia Romagna	1.045.654.300
Toscana	893.068.080
Umbria	215.193.887
Marche	370.396.126
Lazio	1.321.127.916
Abruzzo	315.107.353
Molise	75.757.140
Campania	1.305.476.546
Puglia	934.648.617
Basilicata	137.058.093
Calabria	461.837.090
Sicilia	1.154.609.244
Sardegna	387.935.430
Totale	14.073.034.124

La Regione Umbria fa registrare un aumento del numero di ricette superiore alla media (+ 2,56%) ed un aumento della spesa farmaceutica netta dello 0,92%, inferiore rispetto al dato medio nazionale.

Di seguito sono riportati i dati mensili delle variazioni di spesa farmaceutica lorda e del numero di ricette per gli anni 2009-2010 relativi ad AFAM S.p.A. nel suo complesso e rispetto alle singole farmacie, confrontabili con la media nazionale e regionale dello stesso periodo.

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2010/2009								
	MEDIA NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-4,0%	-6,6%	-6,98%	-6,40%	-7,07%	0,61%	-10,31%	-12,91%
FEBBRAIO	0,5%	-1,6%	3,28%	7,96%	0,45%	2,22%	-1,88%	2,66%
MARZO	3,9%	5,0%	5,86%	17,32%	-2,38%	8,75%	-3,83%	0,98%
APRILE	-0,8%	0,1%	3,60%	9,03%	5,52%	2,62%	-1,98%	-4,60%
MAGGIO	1,1%	3,4%	5,46%	6,63%	10,19%	0,79%	1,38%	2,59%
GIUGNO	1,3%	2,7%	6,39%	12,68%	-0,31%	5,21%	17,06%	2,95%
LUGLIO	-0,4%	0,1%	3,66%	6,03%	4,34%	5,92%	-11,64%	3,94%
AGOSTO	7,0%	6,9%	10,18%	17,35%	-1,84%	14,57%	13,10%	12,27%
SETTEMBRE	-0,6%	2,4%	1,61%	1,86%	-1,53%	-2,97%	0,36%	11,15%
OTTOBRE	-3,4%	-1,4%	4,57%	0,76%	16,18%	-0,07%	-4,96%	5,33%
NOVEMBRE	0,2%	2,1%	-0,68%	11,03%	-14,01%	-9,48%	12,12%	5,95%
DICEMBRE	1,60%	2,80%	4,04%	8,84%	-6,50%	11,21%	5,55%	5,80%
<b>TOTALE</b>	<b>0,53%</b>	<b>1,33%</b>	<b>3,42%</b>	<b>7,76%</b>	<b>0,25%</b>	<b>3,28%</b>	<b>1,25%</b>	<b>3,01%</b>

RICETTE 2010/2009								
	MEDIA NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-3,5%	-5,7%	-7,55%	-7,36%	-8,41%	-1,50%	-9,39%	-10,89%
FEBBRAIO	2,2%	0,0%	5,41%	10,06%	1,93%	5,37%	4,23%	3,49%
MARZO	6,2%	8,0%	6,44%	9,16%	-0,66%	13,54%	-0,43%	7,34%
APRILE	2,6%	3,0%	4,47%	3,23%	10,04%	2,94%	5,69%	-0,22%
MAGGIO	5,1%	6,7%	9,09%	9,38%	15,31%	4,32%	5,89%	5,84%
GIUGNO	4,3%	5,2%	7,36%	12,10%	2,30%	7,49%	18,08%	2,89%
LUGLIO	1,7%	1,5%	3,32%	7,11%	5,24%	5,17%	-14,44%	2,02%
AGOSTO	9,8%	8,6%	8,28%	12,14%	-2,00%	15,11%	14,55%	9,04%
SETTEMBRE	1,6%	3,7%	2,43%	1,73%	0,78%	0,03%	6,86%	6,15%
OTTOBRE	-2,4%	-0,3%	5,58%	2,31%	18,78%	2,82%	-9,53%	5,00%
NOVEMBRE	0,9%	3,5%	-0,52%	12,09%	-13,44%	-5,01%	6,82%	2,66%
DICEMBRE	4,40%	4,00%	3,88%	4,93%	-1,31%	13,48%	3,82%	2,55%
<b>TOTALE</b>	<b>2,74%</b>	<b>3,18%</b>	<b>4,02%</b>	<b>6,41%</b>	<b>2,49%</b>	<b>5,31%</b>	<b>2,68%</b>	<b>2,99%</b>

AFAM S.p.A. fa evidenziare in media un aumento sia della spesa farmaceutica lorda (3,42%), sia del numero di ricette (4,02%) superiore rispetto al dato nazionale e regionale, con valori positivi per tutte le singole farmacie gestite.

## Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

### Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2009
Fatturato	7.227.078	6.970.632
Valore della produzione	7.409.145	7.163.228
Risultato prima delle imposte	69.102	81.110

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2009
Margine operativo lordo (MOL)	235.501	298.361
Risultato operativo	151.847	181.265
EBIT normalizzato	88.921	110.221
EBIT integrale	69.102	81.110

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2009
<b>ROE netto</b> - (Return on Equity)	1,58	2,50
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	3,07	3,66
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	2,05	2,53

### Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	605.507	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.393.872	Riserve	292.057
Imm. finanziarie	771.737		
<b>Attivo fisso</b>	<b>2.771.116</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>1.771.945</b>
Magazzino	725.294		
Liquidità differite	542.659		
Liquidità immediate	904.043		
<b>Attivo corrente</b>	<b>2.171.996</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>905.485</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>2.265.682</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>4.943.112</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>4.943.112</b>

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2009
Margine primario di struttura	-227.434	-251.320
Quoziente primario di struttura	0,89	0,88
Margine secondario di struttura	661.592	638.833
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,31

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2009
Quoziente di indebitamento complessivo	1,79	1,77
Quoziente di indebitamento finanziario	0,24	0,25



## **Indicatori di solvibilità (o liquidità)**

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Margine di disponibilità	-129.713	-220.075
Quoziente di disponibilità	0,94	0,90
Margine di tesoreria	-855.007	-922.342
Quoziente di tesoreria	0,62	0,59

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

#### **Rischio di liquidità**

Si può segnalare che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento.

## Rischio di mercato

Non sussistono particolari rischi di mercato a condizione che non sussistano fattori esterni che potrebbero avere un impatto sui risultati aziendali.

## Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

### Composizione del personale

	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP	
	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser corr.	Eser prec
Uomini (numero)	4	4			4	4	1	1	1	1		
Donne (numero)	1	1	1	1	10	10	2	2	1	1	6	

	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP	
	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec
Anzianità lavorativa												
< a 2 anni					4	5					6	
Da 2 a 5 anni	1	1			2	1						
Da 6 a 12 anni	3	3	1	1	7	7	1	1	1	1		
Oltre i 12 anni	1	1			1	1	2	2	1	1		

	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP	
	Eser corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser corr.	Eser prec
Tipo contratto												
Contratto a tempo indeterminato	5	5	1	1	11	11	3	3	2	2		
Contratto a tempo determinato												6
Contratto a tempo indeterminato p.t.					3	3					6	
Altre tipologie												

## Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sussistono attività di ricerca e sviluppo.

## Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato adeguato entro il 31.03.2011 in considerazione della normativa vigente.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e Fabbricati	3.226
Impianti di allarme	1.580
Beni inf. € 516,46	840
Arredamenti	1.665
Macch., Appar., Attr. Varie	25.365
Macchine ufficio elettroniche	2.231
Registratore di cassa	590
<b>Totale</b>	<b>35.497</b>

## Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si precisa che la società non appartiene ad alcun gruppo societario e, pertanto, non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle.

## Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

## Evoluzione della gestione

Si segnala che, in base ai primissimi dati disponibili relativi a marzo 2011, sembra mantenersi una tendenza costante della spesa almeno nei primi mesi dell'anno in corso, come si può evidenziare negli schemi sotto riportati:

### ANDAMENTO DEGLI INCASSI DA VENDITE CON RICETTE DELLE SINGOLE FARMACIE AFAM

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2011/2010						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	5,31%	11,86%	3,74%	-13,85%	8,94%	13,78%
FEBBRAIO	3,11%	7,03%	-0,71%	-0,40%	-0,05%	6,04%
MARZO	0,51%	-1,78%	4,59%	-7,60%	8,92%	3,50%
<b>TOTALE</b>	<b>0,74%</b>	<b>1,43%</b>	<b>0,64%</b>	<b>-1,82%</b>	<b>1,48%</b>	<b>1,94%</b>

### ANDAMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO DELLE RICETTE GESTITE DALLE FARMACIE AFAM

RICETTE 2011/2010						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	7,89%	13,56%	6,68%	-6,50%	14,31%	11,32%
FEBBRAIO	2,48%	5,49%	5,36%	-4,06%	-2,81%	2,00%
MARZO	-0,27%	0,28%	1,35%	-10,27%	6,92%	2,97%
<b>TOTALE</b>	<b>0,84%</b>	<b>1,61%</b>	<b>1,12%</b>	<b>-1,74%</b>	<b>1,54%</b>	<b>1,36%</b>

## Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari a € 1.400;
- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a € 26.606.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2010 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

# AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

## Bilancio al 31.12.2010

### STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31.12.2010	31.12.2009
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>		
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	1.140	1.023
5 Avviamento	529.368	542.280
7 Altre imm. immateriali	74.999	99.468
<b>Totale I</b>	<b>605.507</b>	<b>642.771</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
1 Terreni e fabbricati	1.278.329	1.287.407
3 Attrezzature ind. e comm.	115.543	107.555
<b>Totale II</b>	<b>1.393.872</b>	<b>1.394.962</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 Partecipazioni		
2 Crediti		
a) verso controllate		
b) verso collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
4 Azioni proprie	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.999.379</b>	<b>2.037.733</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I Rimanenze

---

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.000	3.562
4 Prodotti finiti e merci	682.922	646.000
<b>Totale I</b>	<b>686.922</b>	<b>649.562</b>

---

### II Crediti

---

1 Verso clienti		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	368.705	290.402
Totale 1	368.705	290.402
2 Verso controllate		
3 Verso collegate		
4 Verso controllanti		
4 bis Crediti tributari		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	1.408	1.156
<i>b)</i> oltre esercizio succ.	1.445	3.158
Totale 4 bis	2.853	4.314
4 ter Imposte anticipate		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	4.422	4.494
Totale 4 ter	4.422	4.494
5 Verso altri		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	168.124	169.419
<i>b)</i> oltre esercizio succ.	770.292	836.301
Totale 5	938.416	1.005.720
<b>Totale II</b>	<b>1.314.396</b>	<b>1.304.930</b>

---

### III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

---

### IV Disponibilità liquide

---

1 Depositi bancari e postali	885.520	892.620
3 Denaro e valori in cassa	18.523	14.425
<b>Totale IV</b>	<b>904.043</b>	<b>907.045</b>

---

<b>TOT. ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.905.361</b>	<b>2.861.537</b>
-------------------------------	------------------	------------------

---

---

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

2 Ratei e risconti	38.372	52.705
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>38.372</b>	<b>52.705</b>

<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.943.112</b>	<b>4.951.975</b>
-------------------------	------------------	------------------

<b><u>PASSIVO</u></b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
-----------------------	-------------------	-------------------

**A) PATRIMONIO NETTO**

I	Capitale	1.479.888	1.479.888
II	Riserva sovrapp. azioni	21.217	21.217
IV	Riserva legale	39.029	36.794
VII	Altre riserve		
	<i>1 Riserva facoltativa</i>	<i>203.805</i>	<i>203.805</i>
	Totale VII	203.805	203.805

IX	Utile (perdita) dell'es.	28.006	44.709
----	--------------------------	--------	--------

<b>TOT. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.771.945</b>	<b>1.786.413</b>
------------------------------	------------------	------------------

**B) FONDI RISCHI E ONERI**

**C) TRATTAMENTO FINE  
RAPPORTO LAVORO  
SUBORDINATO**

	<b>488.974</b>	<b>465.127</b>
--	----------------	----------------

**D) DEBITI**

1	Obbligazioni ordinarie		
2	Obbligazioni convertibili		
3	Debiti verso soci per finanziamenti		
4	Debiti v/banche		
	<i>a) entro l'esercizio succ.</i>	25.615	24.974
	<i>b) oltre l'esercizio succ.</i>	399.411	425.026
	Totale 4	425.026	450.000
5	Debiti v/altri finanziatori		
6	Acconti		
7	Debiti v/fornitori		
	<i>a) entro l'esercizio succ.</i>	2.050.673	2.040.440
	Totale 7	2.050.673	2.040.440
8	Debiti rappr. da titoli di credito		
9	Debiti v/controllate		
10	Debiti v/collegate		
11	Debiti controllanti		



12 Debiti tributari		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	24.453	34.384
Totale 12	24.453	34.384
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	49.888	46.747
<i>b)</i> oltre l'esercizio succ.	15.576	18.757
Totale 13	65.464	65.504
14 Altri debiti		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	116.577	110.107
Totale 14	116.577	110.107

<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.682.193</b>	<b>2.700.435</b>
----------------------	------------------	------------------

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.943.112</b>	<b>4.951.975</b>
--------------------------	------------------	------------------

# CONTO ECONOMICO

31.12.2010

31.12.2009

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	7.227.078	6.970.632
5 Altri ricavi e proventi		
<i>a)</i> altri ricavi e proventi	182.067	192.596
Totale 5	182.067	192.596

## TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE

7.409.145

7.163.228

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.182.662)	(4.994.675)
7 Servizi	(451.139)	(413.799)
8 Godimento beni di terzi	(297.166)	(281.223)
9 Costi per il personale		
<i>a)</i> salari e stipendi	(989.224)	(943.767)
<i>b)</i> oneri sociali	(272.490)	(264.894)
<i>c)</i> trattamento di fine rapporto	(68.623)	(64.438)
<i>d)</i> trattamento di quiescenza e simili	(0)	(0)
<i>e)</i> altri costi	(0)	(0)
Totale 9	(1.330.337)	(1.273.099)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a)</i> ammortamenti delle immob. immateriali	(47.573)	(78.197)
<i>b)</i> ammortamenti delle immob. materiali	(36.081)	(37.391)
<i>c)</i> altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(0)	(0)
<i>d)</i> svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	(0)	(1.508)
Totale 10	(83.654)	(117.096)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	37.360	50.294
12 Accantonamenti per rischi	(0)	(0)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(18.324)	(16.804)

## TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE

(7.325.922)

(7.046.402)

## DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE

83.223

116.826

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazioni



c) Imposte anticipate	(72)	4.313
Totale 22	(41.096)	(36.401)

<b>23 UTILE (PERDITA)</b>	<b>28.006</b>	<b>44.709</b>
---------------------------	---------------	---------------

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*(Dott. Alessandro D'Ingecco)*

# AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

## Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2010

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2010 al 31.12.2010; evidenziando un utile di € 28.006.

### Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

#### Principi generali

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;

- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nel bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le voci dell'esercizio sono comparabili con le voci del bilancio dell'esercizio precedente senza la necessità di adattamenti o riclassificazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

### **Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio**

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

#### **- A T T I V O -**

##### **Immobilizzazioni Immateriali**

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle Immobilizzazioni Immateriali è esposto al netto degli ammortamenti complessivi e delle eventuali svalutazioni.

In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

La loro iscrizione, nonché la stima temporale di utilizzo, è subordinata, ove richiesto, al consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti</b>
Fabbricati	3%
Macchine elettriche e elettroniche	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Stigliature	10%
Attrezzatura varia	15%
Automezzi	25%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Beni inferiori a € 516,46	100%

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le **rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono state valutate in base al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

## **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

## **Crediti tributari**

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

## **Imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

## **Ratei e Risconti attivi**

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

nella voce "Risconti" è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri di quelle spese comuni a due o più esercizi.

## **- P A S S I V O -**

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento; tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Cod. Civ.; il debito risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.



## **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

## **Ratei e risconti passivi**

Non esistono operazioni di ratei e risconti passivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio**

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta. La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi d'imposta.

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora frequentemente rinnovate, di valore costante e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

### **Movimenti delle Immobilizzazioni**

**Art. 2427, n. 2 Cod. Civ.**

## **B I ) Immobilizzazioni Immateriali**

### **Concessioni, licenze e marchi**

La composizione della voce "Concessioni, licenze e marchi" iscritta nello Stato Patrimoniale per € 1.140 risulta la seguente:

Licenze Software	1.140
Totale	1.140

I movimenti sono così sintetizzabili:

#### Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	26.057
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	25.034
Valore inizio esercizio	1.023
Acquisizioni dell'esercizio	2.280
Ammortamenti dell'esercizio	2.163
Totale netto di fine esercizio	1.140

#### **Avviamento**

L'avviamento, pari a € 903.800, deriva dalla trasformazione dell'Azienda Speciale A.F.A.M. in Società per azioni, avvenuta il 18 gennaio 1999 ai sensi della L. n. 127/97. Con tale operazione, che dal punto di vista giuridico costituisce un conferimento di azienda, tutti i beni appartenenti all'Azienda Speciale A.F.A.M. sono stati conferiti nella nuova società, AFAM S.p.A., ad un valore determinato sulla base della stima redatta da un perito designato dal Tribunale. Nell'ambito di tale operazione di trasformazione veniva stipulato tra la nuova azienda AFAM S.p.A. ed il socio unico, Comune di Foligno, un contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali, di durata ventennale. Dal conferimento è emerso un avviamento, determinato sulla base di alcuni elementi tra i quali la redditività operativa prospettica stimata per l'azienda.

Tuttavia, la suddetta trasformazione è avvenuta in un periodo storico particolare per l'azienda e per il territorio in cui essa opera, caratterizzato e condizionato dagli effetti del sisma che negli anni 1997 e 1998 ha colpito e danneggiato in maniera significativa il territorio, generando alcune necessità sociali di carattere straordinario che hanno direttamente influenzato l'operatività aziendale. Infatti, nel quinquennio successivo al sisma, si è reso necessario lo svolgimento di alcune funzioni di carattere sociale, ricomprese nel contratto di servizio stipulato con l'ente proprietario della totalità del capitale, quali l'apertura di una farmacia urbana con orario continuato di 24 ore, l'apertura domenicale della farmacia rurale di Colfiorito e la gestione di un dispensario localizzati in una delle aree maggiormente colpite dal sisma caratterizzata da una bassa presenza di popolazione. Tali prestazioni a carattere sociale, pur essendo in parte remunerate dall'ente socio, non hanno tuttavia consentito all'azienda di operare in condizioni di massima efficienza.

Nel corso del 2002, tenuto conto del sostanziale superamento della condizione di straordinarietà generata dal sisma nel territorio locale, l'ente proprietario ha stipulato con l'azienda un nuovo

contratto di gestione del servizio il quale, oltre a prolungare la durata della concessione da venti a cinquanta anni (e cioè fino al 2052), ha eliminato dalle prestazioni richieste quelle che assumevano un carattere prevalentemente sociale ed ha riconosciuto all'azienda la possibilità di gestire nel prossimo futuro attività collaterali a quelle di gestione delle farmacie, riconoscendo appieno la natura puramente imprenditoriale della società.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli amministratori della società, fino all'esercizio 2002, non avendo ritenuto ancora iniziato il periodo in cui l'avviamento cominciava a produrre i suoi effetti economici per l'azienda, non hanno ritenuto di effettuare ammortamenti del suddetto bene immateriale. A partire dall'esercizio 2002 pertanto, tenuto conto della cessazione del periodo di straordinarietà e della ripresa della piena operatività dell'azienda, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare una revisione della stima del valore del suddetto bene, iniziando l'ammortamento dello stesso in quote costanti sulla base di una vita economica attesa. Nel corso dell'esercizio 2010 in considerazione del Piano Industriale 2011 – 2017 predisposto ed approvato dall'Organo Amministrativo si è proceduto a revisionare il periodo di ammortamento in relazione alla vita residua derivante dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Foligno che attribuisce all'azienda la gestione in concessione delle farmacie comunali per una durata pari a 50 anni.

Ad integrazione dell'informativa sopra riassunta si segnala anche che, sulla base delle informazioni contenute nel piano aziendale 2011 - 2017, si ritiene che il residuo valore contabile iscritto ad avviamento sia recuperabile tramite l'uso. In particolare, tale stima è stata effettuata ipotizzando, per i residui periodi di ammortamento, flussi reddituali positivi, mutuati dalle previsioni esplicitate per un periodo triennale, tali da riassorbire il relativo ammortamento.

#### Avviamento

Costo originario	903.800
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	361.520
Valore inizio esercizio	542.280
Ammortamenti dell'esercizio	12.911
Totale netto di fine esercizio	529.368

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” iscritta nello Stato patrimoniale per € 74.999 risulta la seguente:

Costi pluriennali (migliorie) su beni di terzi	74.999
Totale	74.999

I movimenti sono così sintetizzabili:

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	300.331
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	200.863
Valore inizio esercizio	99.468
Acquisizioni dell'esercizio	8.030
Ammortamenti dell'esercizio	32.499
Totale netto di fine esercizio	74.999

### **B II ) Immobilizzazioni Materiali**

#### Terreni e fabbricati

Costo originario	1.323.849
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	36.442
Valore inizio esercizio	1.287.407
Acquisizioni dell'esercizio	3.226
Ammortamenti dell'esercizio	12.304
Totale netto di fine esercizio	1.278.329

#### Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	178.080
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	70.525
Valore inizio esercizio	107.555
Acquisizioni dell'esercizio	32.271
Riclassificazioni	99.631
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	99.125
Ammortamenti dell'esercizio	23.777
Totale netto di fine esercizio	115.543

## STATO PATRIMONIALE

### - A T T I V O -

#### Attivo circolante

Il totale attivo circolante presenta un incremento di € 43.824 passando da € 2.861.537 (31.12.2009) a € 2.905.361 (31.12.2010) e risulta così composto:

#### Totale rimanenze

Le rimanenze presentano un incremento di € 37.360 passando da € 649.562 (31.12.2009) a € 686.922 (31.12.2010).

In particolare :

<b>Rimanenze materie prime, prod. in lavorazione, semilavorati e finiti</b>			
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Materie prime	4.000	3.562	438
Prodotti Finiti	682.922	646.000	36.922
<b>Totale</b>	<b>686.922</b>	<b>649.562</b>	<b>37.360</b>

#### Crediti attivo circolante entro l'esercizio

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio presenta un incremento di € 77.188 passando da € 465.471 (31.12.2009) a € 542.659 (31.12.2010) e risulta così composto:

#### Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio

I crediti v/clienti presentano un incremento di € 78.303 passando da € 290.402 (31.12.2009) a € 368.705 (31.12.2010).

#### Crediti tributari esigibili entro l'esercizio

I crediti tributari presentano un incremento di € 252 passando da € 1.156 (31.12.2009) a € 1.408 (31.12.2010).

### **Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio**

Le imposte anticipate presentano un decremento di € 72 passando da € 4.494 (31.12.2009) a € 4.422 (31.12.2010).

### **Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio**

I crediti v/altri presentano un decremento di € 1.295 passando da € 169.419 (31.12.2009) a € 168.124 (31.12.2010).

### **Crediti attivo circolante oltre l'esercizio**

I crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio presentano un decremento di € 67.722 passando da € 839.459 (31.12.2009) a € 771.737 (31.12.2010).

### **Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio**

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 1.713 passando da € 3.158 (31.12.2009) a € 1.445 (31.12.2010).

### **Crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio**

I crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 66.009 passando da € 836.301 (31.12.2009) a € 770.292 (31.12.2010).

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide presentano un decremento di € 3.002 passando da € 907.045 (31.12.2009) a € 904.043 (31.12.2010).

### **Ratei e risconti attivi**

I risconti attivi presentano un decremento di € 14.333 passando da € 52.705 (31.12.2009) a € 38.372 (31.12.2010).

## **- P A S S I V O -**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 14.468 passando da € 1.786.413 (31.12.2009) a € 1.771.945 (31.12.2010).

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto, i movimenti delle poste ideali, la loro disponibilità ecc..

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto presenta un incremento di € 23.847 passando da € 465.127 (31.12.2009) a € 488.974 (31.12.2010).

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Cod. voce	Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
<b>D.4</b>	<b>Debiti v/banche</b>	450.000	425.026	24.974
D.4.a	entro l'esercizio	24.974	25.615	(641)
D.4.b	oltre l'esercizio	425.026	399.411	25.615
<b>D.7</b>	<b>Debiti v/fornitori</b>	2.040.440	2.050.673	(10.233)
D.7.a	entro l'esercizio	2.040.440	2.050.673	(10.233)
<b>D.12</b>	<b>Debiti tributari</b>	34.384	24.453	9.931
D.12.a	entro l'esercizio	34.384	24.453	9.931
<b>D.13</b>	<b>Debiti v/ist.previdenziali</b>	65.504	65.464	40
D.13.a	entro l'esercizio	46.747	49.888	(3.141)
D.13.b	oltre l'esercizio	18.757	15.576	3.181
<b>D.14</b>	<b>Altri debiti</b>	110.107	116.577	(6.470)
D.14.a	entro l'esercizio	110.107	116.577	(6.470)

### Debiti entro l'esercizio

Il totale dei debiti entro l'esercizio presenta un incremento di € 10.554 passando da € 2.256.652 (31.12.2009) a € 2.267.206 (31.12.2010).

### Debiti oltre l'esercizio

Il totale dei debiti oltre l'esercizio presenta un decremento di € 28.796 passando da € 443.783 (31.12.2009) a € 414.987 (31.12.2010).

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale	1.479.888	0	0	0	1.479.888
- Ris.sovrapr. az.	21.217	0	0	0	21.217
- Ris. da rivalut.	0	0	0	0	0
- Riserva legale	36.794	0	2.235	0	39.029
- Ris. statutarie	0	0	0	0	0
- Ris. az. proprie	0	0	0	0	0
- Altre riserve	203.805	42.473	42.473	0	203.805
-Ut/perd.a nuovo	0	0	0	0	0
- Utile/perd.d'es.	44.709	0	44.709	28.006	28.006
-Tot. Patrim. Netto	1.786.413	42.473	0	28.006	1.771.945

### Patrimonio netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale	1.479.888	B	
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.217	A, B, C	21.217
Riserva da Rivalutazione	0	A, B	0
Contributi in conto capitale per investimenti	0		0
Riserve a regimi fiscali speciali	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva Legale	39.029	B	0
Riserve statutarie	0	A, B	0
Riserve facoltative	203.805	A, B, C	203.805
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.	0		0
Riserva per rinnovamento impianti	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0		0
Totale			225.022
Quota non distribuibile			21.217
Residua quota distribuibile			203.805

\*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

### Patrimonio netto: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni
Capitale	0	1.479.888	0	1.479.888	0	1.479.888
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	21.217	0	21.217	0	21.217
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib. c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	35.468	0	36.794	0	39.029
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	243.485	0	203.805	0	203.805
Utile(perdita) portati a nuovo	0	26.522	0	44.709	0	28.006
Totale	0	1.806.580	0	1.786.413	0	1.771.945



### Prospetto Trattamento di fine rapporto

Esistenza iniziale	465.127
Accantonamento dell'esercizio	68.623
Utilizzi dell'esercizio	44.776
Esistenza a fine esercizio	488.974

### Prospetto del credito d'Imposta

Ritenute d'acconto subite	1.445
Totale	1.445

**Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ripartizione dei crediti e debiti per area geografica  
Art. 2427, n. 6 Cod. Civ.**

### Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso altri	354.514
Totale	354.514

### Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso banche	315.181
Debiti tributari	310
Totale	315.491

### Crediti e debiti distinti per area geografica:

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti:				
Verso clienti	368.705	0	0	368.705
Totale	368.705	0	0	368.705
Debiti verso fornitori	2.050.673	0	0	2.050.673

Non esistono in bilancio né debiti né crediti la cui durata residua supera cinque anni.

**Composizione delle voci “Ratei e Risconti attivi e passivi” e della voce “Altri Fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché la composizione della voce “Altre Riserve”**  
**Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La voce “Ratei e risconti attivi” risulta così composta:

Risconti attivi	38.372
Totale	38.372

Distinta della voce “Altre riserve”:

Altre riserve	203.805
Totale	203.805

**Conto Economico**  
**Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.**

Relativamente all’esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell’esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative.

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi registrano un incremento di € 256.446 passando da € 6.970.632 (31.12.2009) a € 7.227.078 (31.12.2010).

**Altri ricavi e proventi**

La voce altri ricavi e proventi registrano un decremento di € 10.529 passando da € 192.596 (31.12.2009) a € 182.067 (31.12.2010).

### **Costi materie prime, sussidiarie, consumo**

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci registrano un incremento di € 187.987 passando da € 4.994.675 (31.12.2009) a € 5.182.662 (31.12.2010).

### **Costi per servizi**

I costi per servizi registrano un incremento di € 37.340 passando da € 413.799 (31.12.2009) a € 451.139 (31.12.2010).

### **Costi per il personale**

Il totale dei costi per il personale registra un incremento di € 57.238 passando da € 1.273.099 (31.12.2009) a € 1.330.337 (31.12.2010).

### **Ammortamenti immateriali e materiali**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di € 30.624 passando da € 78.197 (31.12.2009) a € 47.573 (31.12.2010).

Gli ammortamenti materiali registrano un decremento di € 1.310 passando da € 37.391 (31.12.2009) a € 36.081 (31.12.2010).

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 1.520 passando da € 16.804 (31.12.2009) a € 18.324 (31.12.2010).

### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari registrano un decremento di € 5.257 rispetto all'anno precedente e riguardano:

Proventi diversi	25.377
Totale	25.377

**Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi e oneri v/terzi	19.680
Totale	19.680

Presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 17.560.

**Proventi e Oneri Straordinari Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.**

I proventi straordinari risultano così composti:

Altri proventi straordinari	5.203
Totale	5.203

Essi presentano un incremento di € 3.969 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Altri oneri straordinari	25.021
Totale	25.021

Essi presentano un decremento di € 5.323 rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati proventi e oneri straordinari di valore apprezzabile.

## Imposte dell'esercizio

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce “22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate”, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la “riconciliazione” dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale.

<b>Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale</b>		
	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	69.102	69.102
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	19.003	2.695
<b>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi.</b>		
Variazioni in aumento	7.481	1.401.039
Variazione in diminuzione	4.502	418.245
<b>Totale variazioni fiscali</b>		
<b>Imponibile fiscale</b>	72.081	1.051.896
Perdite anni precedenti	72.081	41.024
Valori a rigo 22 Conto Economico		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
	Imposte anticipate	
Ecc. manutenzioni e riparazioni	0	0
Spese di rappresentanza	0	0
Compensi amministratori non corrisposti	0	0
Maggiori perdite fiscali per istanza IRAP	0	0
<b>Totale variazioni attive</b>	0	0
<b>Totale imposte</b>	0	0
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
	Imposte differite	
Ammortamenti anticipati	0	0
Ammortamenti eccedenti	0	0
Plusvalenze rateizzate	0	0
<b>Totale variazioni passive</b>	0	0
<b>Totale imposte</b>	0	0
<b>Imponibile fiscale</b>	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
<b>Rigiro delle differenze temporanee di es. precedenti in diminuzione</b>		
Compensi amministratori pagati	0	0
Quota spese di manutenzione	0	0
Quota spese rappresentanza	230	230
<b>Totale variazioni</b>	230	230
<b>Totale</b>	72	9
<b>Rigiro delle differenze temporanee di es. precedenti</b>		
<b>Utilizzi del fondo imposte differite</b>		
Quota plusvalenze	0	0
<b>Totale</b>	0	0
<b>Totale imposte</b>	0	0
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte sul reddito dell'esercizio	41.024	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	0	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte diff. Esercizio precedente	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	72	
<b>Imposte totali voce 22 Conto Economico</b>	<b>41.096</b>	

### Fiscalità differita/anticipata

Si evidenzia che per il conteggio delle imposte dell'esercizio sono state utilizzate perdite fiscali per € 72.081 dell'anno 2005.

Le perdite fiscali riportabili negli anni successivi ammontano a complessivi € 59.856 di cui:

- € 43.909 quale residuo anno 2005;
- € 15.947 generate dalla rideterminazione del reddito 2004-2007 per effetto della deduzione del 10% dell'IRAP.

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria Art. 2427, n. 15 Cod. Civ.

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente.

Qualifica	Numero medio 2010	Numero medio 2009
<b>Area Quadri:</b>		
- Direttori di Farmacia	5,00	5,00
<b>Area Alta Professionalità:</b>		
- Capo ufficio amministrativo	1,00	1,00
- Farmacisti collaboratori	12,71	12,71
<b>Area Tecnico - Amministrativa</b>		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	3,00	3,00
<b>Area Esecutiva</b>		
- Addetto CUP	3,82	4,29
<b>Totale</b>	<b>27,53</b>	<b>28,00</b>

### Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e ai Sindaci Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a € 89.770 e risultano così ripartiti:

Consiglio di Amministrazione	58.440
Collegio Sindacale	31.330

**Numero e Valore Nominale di ciascuna categoria di Azioni della Società Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale di € 1.479.888 è così suddiviso:

<b>Azioni/Quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore nominale in Euro</b>
Azioni Ordinarie	240.000	5,16
Azioni Privilegiate	46.800	5,16
<b>Totale</b>	<b>286.800</b>	

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*(Dott. Alessandro D'Ingecco)*

# AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

## Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2010

All'Assemblea degli azionisti della società AFAM S.p.A.

### Parte prima

#### Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AFAM S.p.A. al 31 dicembre 2010.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della AFAM S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della AFAM S.p.A. per



l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della AFAM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AFAM S.p.A. al 31 dicembre 2010.

## **Parte seconda**

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
  - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, abbiamo ottenuto dagli amministratori e dall'Organo delegato le informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico;
  - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema

amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio 2010 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
4. Al Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 non sono pervenuti esposti.
5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali, non essendo tenuta la società, ai sensi del D. Lgs. 28.02.2005 n. 38, all'applicazione dei principi contabili internazionali.
7. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio netto, si rileva quanto segue:
  - le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuite delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
  - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore storico di acquisizione comprensivo di oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti;
  - gli ammortamenti sono stati calcolati, per la quasi totalità dei beni, applicando le aliquote massime consentite ritenute congrue a rappresentare l'effettiva residua possibilità di utilizzazione dei beni;
  - le rimanenze di prodotti finiti sono state rilevate secondo il metodo del costo medio ponderato;
  - i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo;
  - i debiti sono iscritti al valore nominale;
  - le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
  - i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
  - il fondo trattamento di fine rapporto copre le indennità maturate dal personale in servizio a tutto il 31 dicembre 2010;

- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- le imposte sul reddito sono state appostate correttamente in linea con la vigente normativa fiscale.

8. Lo Stato Patrimoniale ed il conto economico evidenziano le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale:

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	1.999.379
Attivo circolante	2.905.361
Ratei e risconti	38.372
<i>Totale attivo</i>	<i>4.943.112</i>
Patrimonio netto	1.771.945
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento fine rapporto	488.974
Debiti	2.682.193
Ratei e risconti	0
<i>Totale passivo</i>	<i>4.943.112</i>

Conto economico:

Valore della produzione	7.409.145
Costi della produzione	-7.325.922
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>83.223</i>
Proventi e oneri finanziari	5.697
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-19.818

<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>69.102</i>
Imposte	-41.096
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>28.006</i>

9. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter, primo comma lett. c) del Codice Civile, rimandiamo a quanto già esposto nella prima parte della nostra relazione.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ed hanno depositato la loro relazione nei termini ai sensi dall'art. 2429 del Codice Civile.
11. Gli amministratori, a norma dell'art. 2497 bis del c.c., non hanno rappresentato nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione i dati richiesti, in quanto la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.
12. La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori fornisce una adeguata visione della situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale ed organizzativa della società, ed è coerente con i dati esposti in bilancio d'esercizio.
13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi e suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
14. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile di € **28.006**.

Foligno, 14 Aprile 2011

Il Collegio Sindacale:

Sandro Giabbecucci – Presidente

Fernando Fucinese – Sindaco effettivo

Maria Angela Lucarelli – Sindaco effettivo